



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 10/04/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 23 gennaio 2007, n. 37

Procedura di Valutazione Impatto Ambientale - Costruzione delle nuove opere di difesa di un porticciolo per l'attracco di imbarcazione in Isola di San Domino (Fg) - Proponente: Comune di Isole Tremiti (Fg).-

L'anno 2007 addì 23 del mese di gennaio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 8489 dell'11.07.2006 veniva presentata, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione delle nuove opere di difesa di un porticciolo per l'attracco di imbarcazioni in Isola di San Domino (Fg), proposto dal comune di Isole Tremiti (Fg);
- con nota prot. n. 9126 del 01.08.2006 il Settore Ecologia invitava l'ente proponente a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Provincia di Foggia ed Ente Parco Nazionale del Gargano) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni sopra specificate ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R.;
- con nota acquisita al prot. n. 10110 del 25.08.2006 l'ente proponente trasmetteva le copie pubblicazioni dell'annuncio dell'avvenuto deposito sui quotidiani "Avvenire", "Il Quotidiano" e sul B.U.R.P. n. 99 del 03.08.06;
- con nota acquisita al prot. n. 11479 del 04.10.2006 l'Ente Parco Nazionale del Gargano richiedeva all'amministrazione istante documentazione integrativa;
- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 20.10.2006, valutata la documentazione integrativa, rilevava l'assenza di uno Studio di Impatto Ambientale, ovvero di una relazione tecnica di valutazione dell'incidenza dell'opera. e pertanto esprimeva parere non favorevole all'intervento proposto,
- ? con nota prot. n. 12811 del 03.11.2006 il Settore Ecologia, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n.

241/90, così come introdotto dall'art. 6 della Legge n. 154/2005, comunicava all'ente proponente che stava provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo e pertanto invitava lo stesso, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della nota, a trasmettere per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documentazione;

? con nota acquisita al prot. n. 13260 del 10.11.2006 l'ente proponente trasmetteva controdeduzioni al parere espresso dal Comitato e forniva la documentazione progettuale richiesta;

? il Comitato Regionale di VIA, nella seduta del 14.12.2006, rilevava quanto segue:

A seguito delle determinazioni assunte nella seduta del 20 ottobre u.s. dal Comitato Regionale V.I.A., il proponente ha provveduto a trasmettere la seguente documentazione integrativa:

- 1) Studio Idrodinamico per la individuazione del clima correntometrico;
- 2) Studio Morfodinamico finalizzato ad individuare l'evoluzione della spiaggia "Cala delle Arene" dopo la realizzazione delle opere in progetto definitivo;
- 3) Relazione sulla evoluzione dell'eventuale flora marina (Poseidonia) presente.

Il Comitato, analizzata la documentazione pervenuta, torna ad esprimersi sulla compatibilità ambientale dell'intervento.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PROPOSTO

Il progetto, redatto dall'Ufficio del Genio Civile OO.MM. di Bari del Ministero delle Infrastrutture, riguarda la "Costruzione delle nuove opere di difesa di un porticciolo per l'attracco di imbarcazioni in Isola San Domino". Il sito dell'intervento è ubicato lungo il tratto di costa denominato località "La Toppa" al limite sud dell' approdo di San Domino.

La attuale fase progettuale (definitiva) ha visto un notevole ridimensionamento delle natura e consistenza delle opere rispetto alle previsioni contenute nei precedenti studi di fattibilità e nel progetto preliminare.

In particolare, si prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- il rifiorimento della scogliera di Tramontana esistente (senza alcun ampliamento della stessa);
- il salpamento di una scogliera al limite E dell'attuale banchina;
- il prolungamento verso sud per circa 40 m dell'attuale banchina ad isola San Domino
- la realizzazione di una diga a scogliera di Scirocco in massi naturali di cava (con entrambi i fronti a scogliera, cioè senza banchinamento e dunque assai trasparente alla circolazione idrodinamica) radicata alla predetta banchina e lunga circa 80 m (anziché 140 m come considerato in tutti gli studi precedenti)

Le opere ricadono nell'area del pSIC Isole Tremiti (IT9110011), nonché nel Parco nazionale del Gargano e nella zona "C" della Riserva Naturale Marina delle Tremiti.

Il proponente non ha redatto uno S.I.A. strutturalmente conforme alle indicazioni dell'art. 8 della L.R. 11/01. Tuttavia, la attenta analisi dei tre elaborati integrativi, unitamente alla ricognizione degli elaborati progettuali, consente di ricostruire un quadro sufficientemente chiaro delle implicazioni ambientali dell'opera.

Le principali linee di impatto dell'intervento riguardano:

- A) L'idrodinamica costiera
- B) La morfodinamica con riferimento alla spiaggia sabbiosa di "Cala delle Arene"

C) Gli effetti sulla flora marina

L'aspetto "A" viene affrontato nell'elaborato n. 1, nel quale è riportata la applicazione, al caso in esame, di un collaudato modello di simulazione correntometrica.

In particolare, il modello matematico utilizzato per la definizione del clima delle correnti indotte dal vento e dalla variazione mareale è il MOHID, sviluppato da MARETEC (Marine and Environmental Technology Research Center) presso l'Istituto Tecnico Superiore (IST) della Technical University of Lisbon.

Il modello MOHID possiede un modulo per la simulazione della idrodinamica in condizioni barotropiche per l'intera colonna di un fluido a superficie libera. MOHID è in grado di calcolare livelli, velocità e portate. Il modello considera come forzanti la forza rotazionale terrestre, la tensione tangenziale indotta da un campo di vento uniforme ed una marea sinusoidale.

Le simulazioni sono state condotte per lo scenario attuale e per quello in progetto definitivo al fine di stimare gli effetti delle nuove opere sulle correnti. Anche in questo caso, le simulazioni sono state condotte per vento da NNO (13 m/s), da NNE (3 m/s) e da E (6 m/s).

Gli estensori dello studio concludono che la realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo comporterà una contenuta perturbazione del sistema di circolazione delle correnti indotte dal solo vento. In particolare:

- per vento da NNO (13 m/s) la nuova scogliera di Scirocco determina un moderato ampliamento della superficie di mare antistante l'approdo di San Domino ove l'intensità delle correnti risulta più bassa. Si osserva però, che a seguito della realizzazione della nuova scogliera di Scirocco, permane il "tubo di corrente" caratterizzato da intensità maggiore e che passa attraverso Cretaccio e San Domino per poi confluire nella corrente di maggiore intensità passante tra San Domino e San Nicola. Dunque la struttura generale della circolazione non viene intaccata e si può concludere che il ricambio idrico ai fini della salubrità e balneabilità delle acque sarà certamente assicurato. Non si rileva una sostanziale variazione della struttura della circolazione dinanzi alla spiaggia "Cala delle Arene.
- per vento da E (3 m/s) l'unica variazione alla struttura di circolazione determinata dalla costruzione della scogliera di Scirocco è una moderata riduzione dell'intensità della corrente in corrispondenza dell'approdo di San Domino. Nella valutazione di questo risultato va però considerato che tale effetto di riduzione dell'intensità della corrente verrà mitigato dal fatto che la scogliera è permeabile, mentre le simulazioni con il modello matematico hanno considerato la struttura come impermeabile.
- per vento da NNE (3 m/s) la nuova scogliera di Scirocco non influenza la struttura della circolazione. Infatti, si rileva solo un lieve decremento dei valori di intensità della corrente nell'area di mare antistante la banchina dell'approdo di San Domino rimanendo però immutati verso e direzione. In corrispondenza di "Cala delle Arene" non si verifica alcun effetto di rilievo.

L'aspetto "B" è trattato nell'elaborato 2, colli la redazione di un apposito studio atto a modellare, dal punto di vista idrodinamico e, quindi, morfodinamico, gli scenari ante e post operatori.

Lo studio si compone di due fasi successive:

1. nella prima fase si è condotto lo studio di propagazione del moto ondoso (con modello matematico GHOST) con l'obiettivo di simulare i fenomeni che trasformano il moto ondoso nella sua approssimazione dalle acque alte alla costa, al fine di caratterizzare adeguatamente il regime del moto ondoso davanti alla linea di costa, come dato fondamentale per la determinazione della dinamica

litorale. Le simulazioni sono state effettuate considerando il valore dell'altezza d'onda morfodinamica H12h al largo.

2. noto il moto ondoso locale, nella seconda fase si è condotto lo studio della circolazione (con modello CIRCO) indotta dal moto ondoso morfodinamico; tale fase ha consentito di stabilire con certezza che la spiaggia in esame rappresenta una unità fisiografica in cui la dinamica dei sedimenti risulta indipendente dai tratti di costa adiacenti e dal sistema generale di trasporto dei sedimenti tra le isole.

Le simulazioni effettuate per diversi valori di altezza d'onda hanno evidenziato come, sia per l'assetto attuale che per quello in progetto definitivo, le onde provenienti da NNW, N e NNE provocano uno stato di agitazione dinanzi alla spiaggia in esame del tutto trascurabile ai fini della dinamica costiera. Ciò implica che il trasporto litoraneo netto sia nullo (long shore), e che l'unica componente attiva del trasporto sia quella trasversale (cross shore).

Le simulazioni della propagazione del moto ondoso caratterizzato da H12h al largo per onde da E e da SE sono state condotte, anche esse, per la situazione attuale e quella di progetto.

Dal confronto dei risultati si osserva che il molo di Scirocco non influenza in alcun modo lo stato di agitazione ondosa rispetto alla situazione attuale.

Gli estensori dello studio concludono pertanto che, ai fini della dinamica costiera della spiaggia "Cala delle Arene", la realizzazione della scogliera di Scirocco non determina alcuna modificazione. La spiaggia che risulta oggi stabile, risulterà stabile anche in presenza delle nuove opere in progetto definitivo.

Le questioni connesse alle possibili interferenze delle opere di progetto con la biocenosi marina vengono affrontate nell'elaborato 3, redatto con l'ausilio di un esperto biologo marino.

Lo studio, che esclude la presenza nell'area di intervento di praterie di Poseidonia Marina, individua i seguenti effetti delle opere di progetto sull'ambiente marino:

- Rifiorimento della scogliera di Tramontana esistente: ininfluenza sull'ambiente circostante.
- Prolungamento verso sud per circa 40 m dell'attuale banchina ad isola San Domino: l'intervento interesserebbe la Facies ad Alge Fotofile, la quale a distanza di un anno circa tornerebbe a ricostituirsi anche se identica a quella già presente sul molo della precedente banchina.
- Salpamento di una scogliera al limite E dell'attuale banchina: ininfluenza sull'ambiente circostante.
- Realizzazione di una diga a scogliera di Scirocco in massi naturali di cava radicata alla predetta banchina e lunga circa 80 m: conseguenze favorevoli alla biocenosi delle Alge Fotofile in quanto si consentirebbe il loro impianto ed accrescimento su una superficie di nuova colonizzazione rappresentata dai massi di cava con cui verrà realizzata la scogliera di Scirocco.

Nelle conclusioni si auspica un intervento di piantumazione della Fanerogama immediatamente all'esterno della prevista scogliera di Scirocco e contestualmente interventi di piantumazione all'interno della stessa diga di Scirocco della fanerogama Cymodocea nodosa al fine di contrastare anche l'eventualità di un debole infangamento dei sedimenti.

Il biologo, infine, suggerisce di praticare due o più aperture che interessino l'intera colonna d'acqua, in modo da evitare qualsiasi ristagno e garantire la salubrità dello specchio idrico.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si esprime parere favorevole alla compatibilità dell'intervento con le seguenti prescrizioni:

- a. Sia prevista la piantumazione, immediatamente all'esterno della scogliera di scirocco della Fanerogama;
- b. Sia prevista la piantumazione all'interno della stessa diga di Scirocco della fanerogama Cymodocea nodosa;
- c. Nella scogliera di scirocco siano praticati almeno due varchi che interessino l'intera colonna d'acqua, in modo da evitare qualsiasi ristagno e garantire la salubrità dello specchio idrico.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

- Visto l'art. 10 bis della Legge n. 241/90, così come introdotto dall'art. 6 dalla Legge n. 154/2005;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 14.12.2006, parere favorevole alla compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione delle nuove opere di difesa di un porticciolo per l'attracco di imbarcazioni in Isola di San Domino (Fg), proposto dal comune di Isole Tremiti (Fg)

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di trasmettere, in originale, il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore

Dott. Luca Limongelli
